

Commento a Giovanni 1, 1-18 di Cynthia Hindes

Le parole contengono un grande mistero. Ci sono state tramandate dai nostri progenitori. Le parole sono un'eredità. Sono la memoria di come è strutturato il mondo, strutturato con le cose, con gli esseri, con le azioni, con le qualità. Le parole sono anche le vesti dei pensieri. I pensieri non riflettono solo il passato; possono anche creare il futuro.

Questo potere creatore della Parola si è manifestato nell'antico passato come creazione del mondo. La prima creazione dalla Parola: "Sia la luce". E la Parola si è fatta luce.

La Parola creatrice risuona ancora come potenza sonora, creatrice del futuro. Ora dice: "Sia l'amore". Ma, a differenza della prima creazione, questo risuonare della Parola richiede la nostra cooperazione umana. Gli esseri umani devono ascoltarla; l'essere umano deve assumere in sé il suo potere creativo.

Cristo Gesù è il prototipo dell'essere umano che prende in sé la forza divina di creare amore e la fa risplendere come una rivelazione. Per Cristo, per Cristo che vive in noi, opera in noi, la grazia di Dio risplende nel mondo. Attraverso Cristo vivente e operante in noi, si rivela la verità della creazione umana, come dice il Salmo 82: "Ho detto che siete dei".*

Il poeta David Whyte lo esprime così:

*You were there in the beginning
you heard the story, you heard the merciless
and tender words telling you where you had to go.*

...

*you couldn't live
so close to the live flame of that compassion
you had to go out in the world and make it your own
so you could come back with
that flame in your voice, saying listen...
this warmth, this unbearable light, this fearful love...
It is all here, it is all here.***

Tu eri lì all'inizio
hai sentito la storia, hai sentito le spietate
e tenere parole che ti dicevano dove dovevi andare.

...

non avresti potuto vivere
così vicino alla fiamma viva di quella compassione
dovevi uscire nel mondo e farlo tuo
così potresti tornare con
quella fiamma nella tua voce che dice ascolta...
questo calore, questa luce insopportabile, questo amore timoroso...
È tutto qui, è tutto qui.

* *Giovanni 10,34-37. Gesù rispose loro: «Non è scritto nella vostra legge: «Ho detto che siete “dei”»? Se ha chiamati “dei” coloro ai quali è venuta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata – che dire di colui che il Padre ha scelto come suo e mandato nel mondo? Perché dunque mi accusi di bestemmia perché ho detto: “Io sono il Figlio di Dio”?*

Gesù fa riferimento al Salmo 82: Dio presiede la grande assemblea; rende giudizio tra gli dèi... “Ho detto: Voi siete dei; siete tutti figli dell' Altissimo.”

** *David Whyte (filosofo e poeta irlandese, nato nel 1955), “In the Beginning” in *Fire in the Earth*.*